MAIOS · Italiano

Usare kernel_chat

Una guida per iniziare con l’AI, lavorare attraverso competenze e conservare ciò che si impara, nei diversi ambienti compatibili.

Edizione introduttiva del 1 novembre 2026. Riferimento: kernel_chat 1.2.0. Gli esempi sono inventati e servono a spiegare l’uso; non sono trascrizioni di prove con persone o modelli.

Istruzioni Orientano il lavoro e indicano la fonte.	**Sapere conservato** Kernel, metodi e contesto da ritrovare.	**Conversazione** Domande, materiali, risultati e correzioni.

Le istruzioni raggiungono il sapere; il lavoro può migliorarlo. I mezzi disponibili collegano questi luoghi.

Per partire: capitoli 3 e 4. Per conservare e riprendere: 5 e 6.

https://maios.it/guide/usare-kernel-chat/

In questa guida

1. Un aiuto che può continuare a migliorare 3
2. Istruzioni, sapere conservato e conversazione 3
3. Preparare il proprio ambiente 4
4. Un primo lavoro: scrivere un aggiornamento fedele 7
5. Conservare risultato e metodo 8
6. Riprendere e usare il criterio in un caso diverso 10
7. Far crescere le competenze e le possibilità 11
8. Leggere il contributo delle competenze 12
9. Quando manca qualcosa, e quando si aggiorna 12
10. Il percorso di riferimento per ChatGPT 13
11. Ritrovare il percorso e le fonti 14

1. Un aiuto che può continuare a migliorare

Immagina di preparare con un assistente AI un aggiornamento per un cliente. Fornisci una nota del fornitore, correggi un'interpretazione troppo sicura e ottieni un testo più fedele. Sarebbe utile conservare anche il criterio che ha migliorato il lavoro: distinguere una previsione da un impegno confermato. Quel criterio potrebbe aiutare già nella risposta che stai preparando e poi in una situazione diversa.

kernel_chat dà a questo modo di lavorare una base che puoi conservare e consultare. Collega istruzioni, fonti e competenze perché l'assistente possa ritrovare il punto attuale, usare i metodi pertinenti e migliorarli attraverso l'esperienza. Una **competenza** è un saper fare: conoscenze, ragioni e metodi utili per comprendere o svolgere un'attività. Può riguardare la lettura delle fonti, la manutenzione, la scrittura, lo studio o un altro ambito.

Puoi chiedere direttamente ciò che ti serve. Non occorre conoscere i nomi delle competenze o scegliere una procedura in anticipo. Puoi anche partire da una situazione ancora incerta: l'assistente può aiutare a capire che cosa sarebbe utile fare e quali informazioni cambierebbero la scelta.

Il nome kernel indica qui il nucleo di conoscenze e relazioni che orienta il sistema. Il suo sapere è conservato in documenti e istruzioni leggibili, adattabili e mantenuti in una fonte sotto il tuo controllo. Partecipa al lavoro attraverso il modello AI e i mezzi del servizio che usi: la qualità del suo contributo va osservata nel contesto concreto.

kernel_chat può essere adottato in ambienti di diversi fornitori. ChatGPT dispone di un percorso di configurazione documentato, illustrato al capitolo 10. Per altri ambienti conta la presenza di istruzioni persistenti e di una fonte che l'assistente possa raggiungere; il nome del modello, da solo, non stabilisce la compatibilità.

2. Istruzioni, sapere conservato e conversazione

Per orientarti, riconosci tre luoghi del lavoro.

- **Le istruzioni d'ingresso** spiegano all'assistente come operare attraverso il kernel e dove trovarne il sapere. Sono persistenti quando restano disponibili anche dopo la chiusura della conversazione, nell'ambito in cui le hai salvate. Il servizio può prevedere istruzioni per l'intero assistente, per un progetto o per un altro spazio.
- **La fonte del sapere** contiene il kernel, i metodi e il contesto da ritrovare. Può essere una raccolta di conoscenze, un repository, file raggiungibili o un'altra fonte durevole. Un repository è una cartella di progetto con una storia delle modifiche; GitHub è un servizio che può ospitarla.
- **La conversazione** è dove poni domande, condividi materiali, osservi il risultato e correggi il lavoro. Per continuare in futuro, le informazioni utili devono raggiungere anche la fonte che verrà usata allora.

Le istruzioni indicano la fonte; l'assistente ne usa il sapere quando serve al lavoro presente. Se il lavoro insegna qualcosa di riusabile, quel sapere può tornare nella fonte e partecipare a un lavoro successivo. La relazione può funzionare anche attraverso un'interfaccia diversa da una chat.

"L'assistente lo ha scritto in una risposta" e "il metodo è stato salvato nella fonte" descrivono due risultati diversi. Se l'ambiente permette di scrivere nella fonte e l'azione è autorizzata, l'assistente può aggiornarla. Altrimenti prepara il testo completo o il file aggiornato da salvare tramite i mezzi disponibili.

Il kernel organizza sapere e modi di lavorare. Accesso a Internet, lettura e scrittura dei file, invii e attività programmate dipendono dagli strumenti effettivi dell'ambiente. Collegare una fonte in lettura non concede automaticamente la possibilità di modificarla.

3. Preparare il proprio ambiente

Il pacchetto e la documentazione di riferimento sono disponibili nella release kernel_chat 1.2.0. La guida d'uso che stai leggendo aiuta a orientarsi; il pacchetto contiene il sapere da rendere disponibile all'assistente.

Puoi farti accompagnare nella configurazione. Questa richiesta aiuta a partire dai mezzi presenti:

> Vorrei usare kernel_chat in questo ambiente. Aiutami a riconoscere dove posso salvare le istruzioni e quale fonte durevole puoi leggere. Usa la procedura ufficiale adatta al caso. Esegui i passaggi che puoi svolgere con i mezzi e le autorizzazioni presenti; per gli altri indicami l'azione precisa. Distingui ciò che è preparato, ciò che è salvato e ciò che riesci davvero a raggiungere.

La richiesta orienta l'assistenza alla configurazione; l'adozione richiede anche il pacchetto del kernel, l'ingresso salvato e il collegamento reale alla fonte.

Se hai già una fonte persistente raggiungibile, puoi usarla sul posto. Potrebbe essere un repository, una raccolta di conoscenze o file accessibili tramite un collegamento del servizio. La fonte deve contenere il sapere del kernel e rimanere raggiungibile nelle conversazioni o interazioni in cui vuoi usarlo. Evita copie aggiuntive quando il collegamento esistente è sufficiente.

Se il servizio conserva file in un progetto o in uno spazio conoscenze, quel luogo può diventare la fonte del kernel. Oltre ai documenti principali servono i metodi pratici che essi richiamano. La guida ufficiale alla preparazione identifica i corpi necessari e spiega come mantenere i rimandi quando il servizio cambia i nomi dei file o non conserva le cartelle. Questa operazione si può affidare a un assistente con i mezzi adatti: non è necessario ricostruire personalmente l'organizzazione del pacchetto.

Se puoi soltanto allegare file alla conversazione attuale, quei materiali possono essere utili subito. Per ritrovarli in un'altra sessione servirà una collocazione persistente accessibile anche allora. Un allegato temporaneo non stabilisce da solo questa continuità.

In un ambiente compatibile si usa l'ingresso portabile ufficiale, adattando il riferimento alla fonte realmente disponibile. Non occorre comprimere tutto il kernel in un unico messaggio. Un adattatore specifico per il fornitore può semplificare la configurazione; quando l'ambiente offre già i mezzi necessari, l'ingresso portabile può bastare.

Un esempio fuori da ChatGPT: istruzioni e file nello stesso spazio

Immagina un servizio che permette di conservare istruzioni e documenti in un'area di lavoro. La chiami «Lavoro con AI». È un esempio del funzionamento da cercare: nomi e pulsanti dipendono dal servizio, e la presenza di un'area chiamata "progetto" non garantisce da sola che offra entrambi i mezzi.

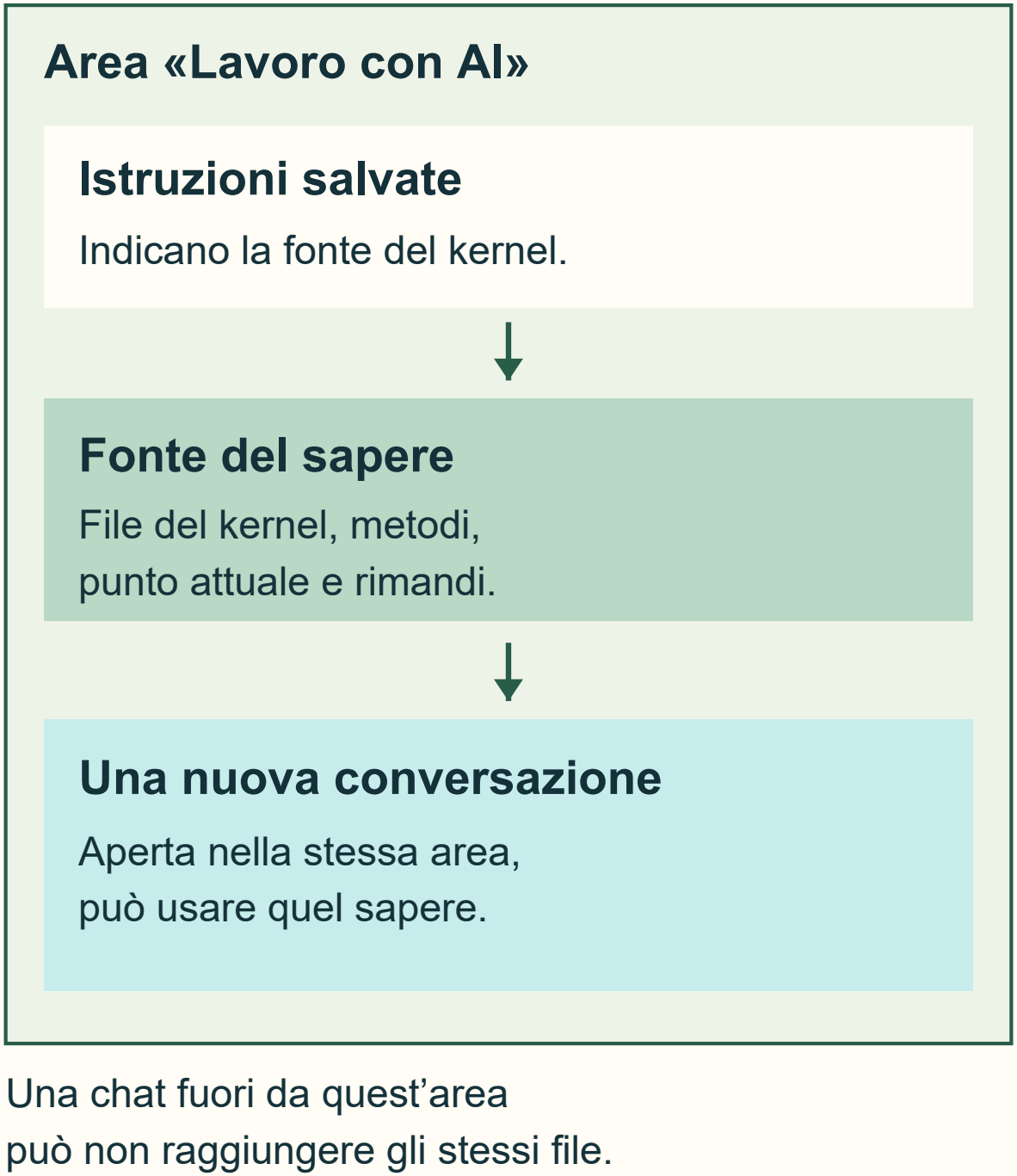
1. **Rendi disponibile il sapere.** In quell'area fai caricare o collegare i documenti del pacchetto kernel_chat, compresi i metodi pratici indicati in SETUP. Se devi partire dal download, apri lo ZIP sul computer ed estrai i file quando il servizio non legge direttamente gli archivi. Il PDF di questa guida e lo ZIP degli esempi aiutano a capire e provare; il pacchetto del kernel è quello collegato all'inizio del capitolo.
2. **Prepara l'ingresso.** Fai adattare il testo completo dell'ingresso portabile alla fonte scelta. Il segnaposto `{{KERNEL_SOURCE}}` è la parte da sostituire con il riferimento reale, per esempio "documenti persistenti nell'area Lavoro con AI". Devono funzionare anche i rimandi ai file e alle sezioni del kernel, secondo la mappa di SETUP. Chiedi aiuto per questa preparazione, senza riscrivere da zero il metodo del kernel.
3. **Salva le istruzioni nel luogo giusto.** Usa lo spazio per le istruzioni che il servizio applica a quell'area, non soltanto il campo in cui scrivi un messaggio. L'assistente prepara il testo; compi i salvataggi nelle impostazioni che richiedono il tuo intervento. Puoi poi porre il tuo primo quesito o usare il capitolo 4.

Una richiesta utile durante la preparazione è:

> Il mio spazio si chiama "Lavoro con AI". Uso i suoi documenti persistenti come fonte. Partendo dall'ingresso portabile e da SETUP di kernel_chat 1.2.0, prepara il testo completo da salvare nelle istruzioni di questo spazio. Indica i file effettivamente disponibili e rendi funzionanti i loro rimandi. Se non puoi leggere una di queste fonti, indicami quale documento devo fornirti prima di preparare quel testo.

Se hai già un repository o una raccolta collegata e leggibile, la fonte può restare lì: l'ingresso indica quella collocazione e si conserva il collegamento effettivo. GitHub e Python non sono richiesti da questo esempio con file e istruzioni; appartengono al percorso ChatGPT di riferimento del capitolo 10.

Ritrovare il kernel



Una chat fuori da quest’area
può non raggiungere gli stessi file.

Le istruzioni salvate nell’area Lavoro con AI indicano la fonte del kernel; una nuova conversazione aperta nella stessa area può usare quei file e metodi.

Quando apri una nuova conversazione, scegli l’area o il collegamento in cui hai predisposto il kernel. Usare lo stesso account non assicura che ogni sua conversazione riceva le stesse istruzioni o gli stessi file. Se il servizio conserva solo una delle due parti, individua la parte mancante: i materiali possono partecipare al lavoro presente mentre si prepara il collegamento necessario alla continuità.

Per materiali personali o aziendali riservati scegli una fonte privata e le autorizzazioni adeguate. Password, codici di accesso e chiavi restano fuori dai documenti del kernel. Nel caso GitHub, la continuità privata usa un repository privato autonomo; un fork pubblico è adatto a contenuti deliberatamente pubblici.

Se l'assistente opera stabilmente in un proprio spazio di lavoro di progetto, con file persistenti come superficie del suo lavoro, considera anche MAIOS Project Kernel. La scelta segue il modo in cui il lavoro continua, anche quando i prodotti usano lo stesso modello AI.

4. Un primo lavoro: scrivere un aggiornamento fedele

Puoi iniziare da una domanda normale, senza formule di avvio o letture integrali a ogni turno. Ecco un caso breve che puoi provare anche fornendo soltanto questo testo nella conversazione presente.

Materiale inventato: nota del fornitore

> Consegna prevista per il 12 novembre. La data sarà confermata dopo la verifica della disponibilità.

Richiesta da provare

> Da questa nota prepara un breve aggiornamento per il cliente. Riporta che cosa sappiamo e ciò che resta da confermare. Usa soltanto il testo che ti ho fornito; se aggiungi una tua interpretazione, rendila riconoscibile. Non inviare il messaggio.

Un risultato coerente con la fonte potrebbe essere:

> Il fornitore indica il 12 novembre come data prevista per la consegna. La conferma dipende dalla verifica della disponibilità. La data resta quindi da confermare.

Se l'assistente avesse invece scritto "La consegna è garantita il 12 novembre", la correzione utile sarebbe precisa:

> Nella nota la data è prevista e subordinata a una verifica. Correggi il testo mantenendo questa condizione. Integra nel metodo di lettura delle fonti la distinzione fra previsione e conferma, con la ragione della correzione.

La correzione riguarda il testo presente e il metodo che ha portato a scriverlo. Se quella competenza esiste già, l'assistente può approfondirla; se serve una capacità distinta e continuativa, può formarne una adeguata. Non occorre aggiungere un nuovo file per ogni correzione.

La nota originale resta la fonte. Il messaggio per il cliente è il risultato elaborato. Il criterio riusabile spiega come leggere situazioni analoghe. Distinguerli permette di cambiare il metodo senza attribuire alla nota parole che non conteneva.

5. Conservare risultato e metodo

Alla fine del lavoro puoi chiedere:

> Conserva il risultato e il criterio riusabile nella fonte adatta. Indica che cosa hai realmente salvato e dove. Se non puoi scrivere, dammi i file completi aggiornati e spiegami quali devo salvare o sostituire nella mia fonte.

Nel piccolo caso della consegna, ecco una collocazione possibile. I nomi sono esempi leggibili; il tuo ambiente può usare nomi diversi mantenendo riconoscibili le stesse funzioni.

L’estensione `.md` indica un documento di testo: puoi aprirlo con un editor di testo. Se il tuo servizio richiede un altro formato, fatti aiutare ad adattare i file e i riferimenti ai loro nomi effettivi.

- `nota-fornitore.md` conserva il testo originale, indicato come inventato in questo esercizio.
- `aggiornamento-cliente.md` contiene il messaggio preparato. La presenza del file non significa che il messaggio sia stato inviato.
- `lettura-fonti.md` contiene il criterio della competenza: distinguere affermazioni, condizioni e interpretazioni; la ragione e la fonte della correzione permettono di adattarlo ad altri casi.
- `CURRENT.md` conserva il punto attuale, perché conta e che cosa è ancora aperto. Un’eventuale azione successiva entra soltanto se è stata davvero scelta.
- `SOURCES.md` indica dove si trovano la nota, il risultato e il metodo, con una breve ragione per raggiungerli.

Nella configurazione con repository, CURRENT e SOURCES si trovano nella cartella `state/`. In uno spazio conoscenze possono essere file salvati con quei nomi. CURRENT orienta il rientro; il metodo completo continua nella propria sede.

Che cosa conservare

Originale

nota-fornitore.md

12 novembre: data prevista.
Conferma dopo la verifica.

Risultato

aggiornamento-cliente.md

Un messaggio fedele alla nota,
preparato per il destinatario.

Metodo

lettura-fonti.md

Conservare condizioni e certezza.
Adattare il criterio al caso.

CURRENT orienta il rientro.
SOURCES indica dove trovare i materiali.

La nota originale conserva la previsione del fornitore; il risultato la comunica al cliente; il metodo conserva il criterio riusabile. CURRENT e SOURCES aiutano a ritrovare questi oggetti.

Un possibile contenuto del metodo è:

> Quando riassumi una fonte, conserva il grado di certezza e le condizioni delle sue affermazioni. Distingui ciò che il testo afferma da ciò che deduci. Una data prevista resta prevista finché una fonte pertinente non ne attesta la conferma. Scegli il dettaglio in relazione al destinatario e alla decisione. Una nuova fonte può cambiare il quadro: aggiorna la conclusione indicando perché.

Questa edizione include una cartella di esempi in ciascuna lingua con questi cinque file. Sono materiali per esercitarsi, da collocare consapevolmente nel proprio ambiente; non costituiscono il pacchetto completo o un'installazione del kernel.

Se l'assistente può leggere i documenti ma non modificarli, il salvataggio continua così: ricevi il contenuto completo aggiornato di `lettura-fonti.md`, salvalo con quel nome e sostituisci la versione precedente nello spazio che l'assistente legge. Se sono cambiati anche il punto attuale o i rimandi, aggiorna CURRENT o SOURCES indicati dall'assistente. Conserva la nota originale come fonte. Per un lavoro reale parti dai tuoi file attuali, integrando la correzione: non sostituirli con i cinque file dell'esercizio.

Conservare una correzione rende il sapere disponibile. La sua utilità si osserva quando cambia il modo di affrontare il lavoro, già nel presente o in un caso successivo. Qui "apprendere" riguarda il sapere operativo usato dal sistema; il salvataggio di un file non riaddestra il modello AI del fornitore.

6. Riprendere e usare il criterio in un caso diverso

In una nuova conversazione, rientra nello spazio o nella connessione in cui hai conservato il lavoro: nell'esempio precedente è l'area «Lavoro con AI». Se il servizio non conserva i file tra conversazioni, dovrai renderli disponibili di nuovo. Puoi scrivere:

> Riprendiamo dall'attuale CURRENT e dalle fonti pertinenti. Ho un nuovo materiale da esaminare. Usa il metodo di lettura delle fonti quando serve e adattalo a questa situazione.

Nuovo materiale inventato: nota di manutenzione

> Sostituzione della valvola completata. Collaudo ancora da eseguire.

Nuova richiesta

> Prepara una nota per il responsabile: che cosa risulta completato e che cosa resta aperto?

Il criterio maturato nel primo caso può aiutare a scrivere:

> La sostituzione della valvola risulta completata. Il collaudo resta da eseguire; questa nota non attesta ancora l'esito del collaudo né l'idoneità alla ripresa del servizio.

Il metodo conserva qui una distinzione diversa da quella della consegna: completamento dell'intervento ed esito della verifica. La decisione sulla ripresa del servizio richiede le fonti e la competenza responsabile del caso concreto. Riutilizzare il sapere significa comprenderne le ragioni e adattarle al nuovo oggetto.

Se l'assistente non raggiunge il metodo salvato, può comunque ragionare sul testo presente. Questo non dimostra che abbia usato il sapere conservato: occorre ripristinare il collegamento o fornire il file corretto. Una risposta plausibile, il nome della competenza e la memoria del primo esempio, da soli, non dimostrano questa continuità.

Quando un servizio abbrevia il contesto di una conversazione lunga, i documenti salvati aiutano a ricostruire il punto e le sue ragioni. Se la fonte contiene un vecchio piano, l'assistente lo riconsidera insieme alla situazione attuale; non deve eseguirlo automaticamente.

7. Far crescere le competenze e le possibilità

Il kernel può aiutare a riusare una competenza, combinarla con altre, approfondirla o formarne una nuova. L'esperienza può migliorare anche il modo in cui queste capacità vengono riconosciute e sviluppate: è la funzione delle **metacompetenze**. Per esempio, capire quando una correzione riguarda una singola frase e quando rivela un criterio da insegnare a un metodo cambia il modo di imparare dal lavoro.

Puoi offrire un buon esempio, una fonte, una domanda o un dubbio. Non è necessario arrivare con una soluzione già definita. Se emerge una possibilità interessante, può essere conservata insieme alle sue ragioni anche mentre la sua forma resta aperta. Una possibilità registrata non diventa automaticamente un incarico o un'attività programmata.

I contesti possono essere diversi: preparare una riunione confrontando fonti, adattare un percorso di studio, migliorare una procedura aziendale o leggere documenti tecnici. Le competenze pertinenti dipendono dall'attività; questa lista offre ingressi, senza definire il perimetro del kernel.

Anche più assistenti o kernel indipendenti possono contribuire a una stessa domanda attraverso materiali condivisi e accessi effettivi. Rendi riconoscibile chi ha prodotto ciascun contributo, quali fonti usa e dove torna l'apprendimento. La cooperazione può aiutare a formare la domanda stessa; non implica che gli ambienti condividano automaticamente memoria, file o autorizzazioni.

Puoi chiedere, per esempio:

> Non so ancora quale risultato cercare. Ecco la situazione e ciò che conta per me: […]. Aiutami a comprendere le possibilità utili e le informazioni che potrebbero cambiarle.

Oppure:

> Questo esempio riesce bene in […]. Vediamo che cosa insegna al nostro metodo, conservando la differenza fra ciò che osserviamo e la nostra interpretazione.

Il sistema può riconoscere e correggere anche un limite introdotto dal proprio modo di impostare il lavoro. In questa guida la relazione autologica diventa concreta quando l'assistente sa rappresentare il contesto in cui opera, i mezzi disponibili, gli effetti e il recupero, e usa quella comprensione per migliorare il proprio metodo. Non indica coscienza o consapevolezza umana.

8. Leggere il contributo delle competenze

Le risposte finali del kernel rendono visibili due funzioni, nella lingua e nel mezzo usati:

> Competenze: lettura delle fonti - conserva condizioni e grado di certezza; scrittura - adatta il messaggio al destinatario.
>
> Possibilità emerse: confrontare la nota con una successiva conferma, se utile.

È un esempio di attribuzione del contributo al lavoro. La seconda riga può restare vuota o indicare “-” quando non emerge una possibilità materiale. L’assistente non deve inventare alternative per riempirla.

Questa traccia aiuta a orientarsi e può invitare a esaminare un contributo poco chiaro. La presenza dei nomi non prova da sola il percorso interno del modello o l’assimilazione di un metodo. Nel turno successivo conta di nuovo ciò che serve alla situazione presente.

9. Quando manca qualcosa, e quando si aggiorna

Se una fonte non è accessibile, fai ripristinare il collegamento oppure fornisci il materiale necessario. L’assistente deve rendere riconoscibile ciò che manca, senza inventarne il contenuto. Puoi continuare le parti di lavoro sostenute dalle informazioni presenti.

Se manca la scrittura, conserva il file completo fornito dall’assistente nella fonte scelta. Se il testo sostituisce una versione precedente, verifica di aggiornare quella giusta; chiedi quali modifiche propone e perché. La persona resta in controllo delle impostazioni dell’account e delle autorizzazioni.

Un nuovo contesto di lavoro si aggiunge attraverso le sue fonti e il punto attuale. Di solito non richiede di riscrivere l’ingresso del kernel. Per cambiare ambiente, conserva la provenienza del kernel, i metodi utili, le fonti e il contesto; poi rendili raggiungibili attraverso i mezzi del nuovo ambiente. Una cronologia esportata, da sola, non configura questo collegamento.

Quando arriva una nuova versione del pacchetto, confrontala con l’istanza che usi e conserva gli apprendimenti locali. Le istruzioni d’ingresso si aggiornano quando cambia la relazione che devono esprimere; una nuova fonte non obbliga sempre a sostituirle. La guida d’uso ufficiale raggiunge anche le procedure di evoluzione più approfondite.

Un metodo per un’attività ricorrente può restare disponibile senza alcuna automazione. Per eseguirlo a orari stabiliti serve anche uno strumento di programmazione reale, configurato con il mandato appropriato. Il kernel non crea da solo un processo in background.

10. Il percorso di riferimento per ChatGPT

Questo capitolo descrive il percorso specifico documentato nel prodotto. Le funzioni disponibili vanno riconosciute nell'account e negli strumenti effettivamente usati; per altri ambienti valgono i loro meccanismi di istruzioni e accesso alle fonti.

La configurazione ChatGPT di riferimento usa un repository GitHub sotto il tuo controllo, accesso a quel repository nell'ambiente scelto e istruzioni personalizzate. Un configuratore usa Git e Python 3.11-3.14. Può eseguirlo un assistente dotato di un ambiente autorizzato; non devi necessariamente usare personalmente il terminale.

Il percorso è accompagnato da questi risultati riconoscibili:

1. **Fonte preparata.** Viene predisposto il repository adatto alla riservatezza del lavoro, partendo da una versione identificata del prodotto.
2. **Configurazione generata.** Il configuratore produce o conserva il contesto dell'istanza, CURRENT, SOURCES e il testo completo delle istruzioni configurate. Il file generato è `adapters/chatgpt/CUSTOM_INSTRUCTIONS_CONFIGURED.md`; `state/INSTANCE.json` registra l'identità della configurazione, senza sostituire il sapere di lavoro.
3. **Istruzioni salvate nell'account.** La persona copia e salva il testo completo generato nelle istruzioni personalizzate di ChatGPT e rende disponibile il collegamento previsto alla fonte. Il configuratore del repository non compie questo salvataggio nell'account.
4. **Lavoro attraverso la fonte.** Nell'uso reale si distingue ciò che è raggiungibile, ciò che è scritto e ciò che il lavoro mostra. La procedura ufficiale conserva anche conferma, aggiornamento e recupero della configurazione.

Fino al salvataggio richiesto nell'account, la descrizione corretta è "repository configurato; attivazione nell'ambiente ancora da completare". Una schermata, un file generato o un accesso in lettura non stabiliscono da soli tutti gli altri passaggi.

Per farti assistere puoi chiedere:

> Accompagnami nel percorso ChatGPT di kernel_chat 1.2.0 seguendo INSTALL e la guida dell'adattatore. Riconosci i mezzi disponibili, conserva i miei contenuti e distingui la configurazione del repository dal salvataggio manuale delle istruzioni nell'account. Dammi il testo completo quando serve alla mia azione.

I comandi e le procedure aggiornabili restano nella guida d'installazione ChatGPT e nella guida dell'adattatore ChatGPT. Non condividere password o codici di accesso con l'assistente.

11. Ritrovare il percorso e le fonti

Per iniziare dal tuo ambiente, torna al capitolo 3. Per provare un lavoro breve usa il capitolo 4; per capire che cosa resta e come riprendere, segui i capitoli 5 e 6. Il capitolo 7 approfondisce come possono maturare nuove capacità. La guida può essere letta per intero o raggiunta dal punto che serve ora.

Le fonti pubbliche di questa edizione sono riferite a kernel_chat 1.2.0. I collegamenti fissano la versione; una revisione successiva ha una propria documentazione.

- Presentazione di kernel_chat: scopo, capacità e relazione portabile.
- Preparare l’ambiente: ingresso, fonte durevole, metodi pratici e rimandi.
- Comprendere l’adozione: compatibilità effettiva, mezzi e controllo della persona.
- Usare e far evolvere il kernel: lavoro quotidiano, continuità, competenze e aggiornamenti.
- Ingresso portabile e guida portabile: istruzioni condivise fra ambienti compatibili.
- Installazione ChatGPT e adattatore ChatGPT: percorso tecnico di riferimento.

Puoi tornare alla guida durante il lavoro: per capire una possibilità, correggere un risultato o ritrovare il sapere utile. L’adozione nel tuo ambiente segue il percorso e le fonti del capitolo 3.